

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2017/18

RAV Scuola - BAIS02900G

I.I.S.S. "TOMMASO FIORE"

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.c Studenti in ingresso nel II ciclo per esiti nel ciclo precedente

1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media

1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2017/18							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
BAIS02900G	liceo scientifico	0,0	4,0	40,0	28,0	8,0	20,0
- Benchmark*							
BARI		1,0	7,8	23,4	32,5	17,6	17,6
PUGLIA		2,0	9,2	23,2	31,1	18,0	16,5
ITALIA		3,6	13,7	26,8	32,6	14,2	9,1

1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2017/18							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
BAIS02900G	istituto tecnico	28,7	42,6	21,8	4,0	2,0	1,0
- Benchmark*							
BARI		19,8	37,9	27,1	11,4	2,7	1,0
PUGLIA		21,8	37,0	25,6	11,5	2,8	1,4
ITALIA		26,9	37,1	23,9	9,8	1,7	0,7

1.1.d Rapporto studenti - insegnante

1.1.d.1 Numero medio di studenti per insegnante

Numero medio di studenti per insegnante		
	Totale Posti	Numero Medio Studenti
BAIS02900G	73,22	10,99
- Benchmark*		
BARI	19.428,63	12,41
PUGLIA	49.512,04	12,05
ITALIA	675.757,49	11,29

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilita', disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto "Tommaso Fiore", nelle due sedi, rappresenta l'unica scuola superiore e pertanto costituisce un elemento fondamentale nella crescita educativa e formativa delle popolazioni studentesche di adolescenti e adulti che si avvalgono di una vasta gamma di servizi e attività e indirizzi offerti dalla scuola oltre alle possibilità di sbocco professionale. Il bacino d'utenza dell'istituto comprende oltre ai comuni dove sono ubicate le due sedi anche i paesi limitrofi di Bari, in particolare il Quartiere San Paolo, Palo del Colle, Bitritto, Bitetto, Toritto, Binetto. La popolazione scolastica è costituita prevalentemente da alunni con cittadinanza italiana, ma, soprattutto nella sede di Modugno, sono progressivamente in aumento gli alunni stranieri anche di recentissima immigrazione, con percentuali superiori ai dati di riferimento. Poche sono le famiglie che riescono a seguire assiduamente i propri figli e a partecipare al dialogo educativo. Per rispondere alle esigenze del territorio, l'Istituto ha ampliato nel tempo la propria offerta formativa nei settori strategici del marketing e delle lingue straniere nonché del turismo e delle nuove tecnologie e dal prossimo anno anche della ristorazione e accoglienza alberghiera. Tanti sono stati i progetti finalizzati alla lotta alla dispersione scolastica. L'introduzione del corso di Liceo ha consentito un ricambio dell'utenza soprattutto in termini di motivazione con apporti nella valorizzazione delle eccellenze.</p>	<p>Il contesto socio - economico di provenienza è caratterizzato da famiglie di fascia economico sociale medio - bassa. La tipologia di lavoro dei genitori più frequente è rappresentata da lavoro dipendente (operai o addetti poco qualificati), lavoro nel settore agricolo e lavori atipici con una connotazione di precarietà. Per un certo numero di famiglie la scuola non rappresenta una occasione di crescita e di realizzazione personale. Essendo le uniche scuole presenti nel territorio, alta è la percentuale di alunni disabili. In forte e progressivo aumento sono gli studenti con DSA e con BES, che richiedono l'attivazione di strategie didattiche che assicurino la personalizzazione degli apprendimenti. La crisi economica attuale ha ulteriormente depresso il potere di acquisto di queste famiglie che, spesso, hanno difficoltà anche nell'acquisto dei libri di testo. In queste famiglie il livello di istruzione prevalente si attesta su livelli bassi (licenza scuola secondaria di I grado). Pertanto, non sempre i genitori riescono a seguire assiduamente i propri figli. Molte sono le famiglie che attivano comportamenti di delega. Molti alunni si iscrivono solo per assolvere all'obbligo scolastico e quindi sono poco motivati. La percentuale di dispersione scolastica, nei primi anni, è, pertanto, piuttosto alta. La presenza di alunni stranieri, di recentissima immigrazione, impone l'utilizzo di risorse professionali e materiali finalizzate all'inclusione, linguistica e culturale.</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.2
	Nord ovest		7.4
		Liguria	9.4
		GENOVA	9.1
		IMPERIA	14.4
		LA SPEZIA	9.4
		SAVONA	6.6
		Lombardia	6.4
		BERGAMO	4.2
		BRESCIA	6.1
		COMO	8.4
		CREMONA	6.2
		LECCO	5.2
		LODI	7
		MILANO	6.5
		MANTOVA	7.3
		PAVIA	6.8
		SONDRIO	6.3
		VARESE	6.5
		Piemonte	9.1
		ALESSANDRIA	11.6
		ASTI	9.1
		BIELLA	7.1
		CUNEO	6.1
		NOVARA	11.1
		TORINO	9.3
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.8
		VERCELLI	9.6
		Valle D'Aosta	7.8
		AOSTA	7.8
	Nord est		6.2
		Emilia-Romagna	6.5
		BOLOGNA	5.1
		FERRARA	9.4
		FORLI' CESENA	6.9
		MODENA	7
		PIACENZA	6.1
		PARMA	5.2
		RAVENNA	7.2
		REGGIO EMILIA	4.8
		RIMINI	10.1
		Friuli-Venezia Giulia	6.7
		GORIZIA	9.4
		PORDENONE	5.7
		TRIESTE	6
		UDINE	6.9
		Trentino Alto Adige	4.3
		BOLZANO	3
		TRENTO	5.7
		Veneto	6.3
		BELLUNO	5
		PADOVA	8.5
		ROVIGO	8.3
		TREVISO	5.5
		VENEZIA	4.7
		VICENZA	6.2
		VERONA	6
	Centro		9.9
		Lazio	10.6

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
	Lazio		10.6
		FROSINONE	17.9
		LATINA	13.3
		RIETI	11.8
		ROMA	9.4
		VITERBO	12.9
	Marche		10.5
		ANCONA	12.4
		ASCOLI PICENO	14.4
		FERMO	8.6
		MACERATA	8
		PESARO URBINO	8.9
	Toscana		8.5
		AREZZO	9.7
		FIRENZE	6.7
		GROSSETO	8.1
		LIVORNO	6.8
		LUCCA	10.8
		MASSA-CARRARA	16
		PISA	7
		PRATO	6.1
		PISTOIA	11.7
		SIENA	9.3
	Umbria		10.5
		PERUGIA	10.1
		TERNI	11.7
	Sud e Isole		19.3
	Abruzzo		11.7
		L'AQUILA	12.3
		CHIETI	11.9
		PESCARA	12.2
		TERAMO	10.2
	Basilicata		12.8
		MATERA	13
		POTENZA	12.7
	Campania		20.9
		AVELLINO	15
		BENEVENTO	13.6
		CASERTA	22.4
		NAPOLI	23.8
		SALERNO	15.8
	Calabria		21.5
		COSENZA	21.1
		CATANZARO	19.4
		CROTONE	28.9
		REGGIO CALABRIA	22.2
		VIBO VALENTIA	17.9
	Molise		14.6
		CAMPOBASSO	14.2
		ISERNIA	15.5
	Puglia		18.8
		BARI	15.4
		BRINDISI	18.6
		BARLETTA	17.3
		FOGGIA	25
		LECCE	22.3
		TARANTO	16.8
	Sardegna		17
		CAGLIARI	15.5
		NUORO	13

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	17.7
			SASSARI	16.8
			SUD SARDEGNA	21.3
		Sicilia		21.4
			AGRIGENTO	22.9
			CALTANISSETTA	17.7
			CATANIA	18.8
			ENNA	24.7
			MESSINA	24.8
			PALERMO	21.3
			RAGUSA	18.8
			SIRACUSA	21.9
			TRAPANI	24.3

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di immigrazione %
ITALIA			8.3
	Nord ovest		10.5
		Liguria	8.8
		GENOVA	8.4
		IMPERIA	11
		LA SPEZIA	8.7
		SAVONA	8.4
		Lombardia	11.3
		BERGAMO	10.9
		BRESCIA	12.5
		COMO	8
		CREMONA	11.4
		LECCO	7.9
		LODI	11.5
		MILANO	13.8
		MANTOVA	12.4
		PAVIA	11
		SONDRIO	5.1
		VARESE	8.3
		Piemonte	9.5
		ALESSANDRIA	10.5
		ASTI	11.2
		BIELLA	5.5
		CUNEO	10.1
		NOVARA	10
		TORINO	9.6
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.2
		VERCELLI	8
		Valle D'Aosta	6.5
		AOSTA	6.5
	Nord est		10.4
		Emilia-Romagna	11.8
		BOLOGNA	11.6
		FERRARA	8.5
		FORLI' CESENA	10.5
		MODENA	12.8
		PIACENZA	13.9
		PARMA	13.6
		RAVENNA	12
		REGGIO EMILIA	12.2
		RIMINI	10.7
		Friuli-Venezia Giulia	8.5
		GORIZIA	9.1
		PORDENONE	10
		TRIESTE	8.7
		UDINE	7.4
		Trentino Alto Adige	8.7
		BOLZANO	8.9
		TRENTO	8.6
		Veneto	9.8
		BELLUNO	5.9
		PADOVA	9.9
		ROVIGO	7.6
		TREVISO	10.1
		VENEZIA	9.6
		VICENZA	9.6
		VERONA	11.3
	Centro		10.7
		Lazio	11.2

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
	Lazio		11.2
		FROSINONE	4.9
		LATINA	8.7
		RIETI	8.4
		ROMA	12.5
		VITERBO	9.4
	Marche		8.8
		ANCONA	9.1
		ASCOLI PICENO	6.6
		FERMO	10.1
		MACERATA	9.7
		PESARO URBINO	8.3
	Toscana		10.6
		AREZZO	10.6
		FIRENZE	12.7
		GROSSETO	10
		LIVORNO	7.9
		LUCCA	7.8
		MASSA-CARRARA	7
		PISA	9.7
		PRATO	16.6
		PISTOIA	9.3
		SIENA	10.9
	Umbria		10.7
		PERUGIA	11
		TERNI	10
	Sud e Isole		7.8
	Abruzzo		6.5
		L'AQUILA	8.1
		CHIETI	5.3
		PESCARA	5.4
		TERAMO	7.6
	Basilicata		3.6
		MATERA	4.8
		POTENZA	2.9
	Campania		4.1
		AVELLINO	3.2
		BENEVENTO	3
		CASERTA	4.8
		NAPOLI	3.9
		SALERNO	4.7
	Calabria		5.2
		COSENZA	4.6
		CATANZARO	5
		CROTONE	6.8
		REGGIO CALABRIA	5.6
		VIBO VALENTIA	4.7
	Molise		4.1
		CAMPOBASSO	4.2
		ISERNIA	4
	Puglia		3.1
		BARI	3.3
		BRINDISI	2.5
		BARLETTA	2.7
		FOGGIA	4.5
		LECCE	2.9
		TARANTO	2.2
	Sardegna		3
		CAGLIARI	2.9
		NUORO	2.7

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
		ORISTANO	1.9
		SASSARI	2.9
		SUD SARDEGNA	3.7
	Sicilia		3.7
		AGRIGENTO	3.3
		CALTANISSETTA	3.2
		CATANIA	3
		ENNA	2.1
		MESSINA	4.4
		PALERMO	2.9
		RAGUSA	8.6
		SIRACUSA	3.7
		TRAPANI	4.4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto in base al regolamento sull'autonomia, fin dagli anni 2001 e 2002 ha stipulato protocolli d'intesa con i comuni di Grumo, Modugno, Toritto e Palo per fornire servizi più idonei alle esigenze della comunità e dell'utenza. La scuola si avvale delle collaborazioni della ASL, associazioni di volontariato, centri per l'impiego, industrie operanti sul territorio. In particolare, in collaborazione con la ASL e la FIDAPA, ha attivato uno sportello di ascolto e informazione sui disturbi del comportamento alimentare; con associazioni di categoria ha avviato percorsi di educazione finanziaria; per entrambe le sedi, la scuola è partner dei Presidi del Libro e ha istituito gruppi di lettura, importanti contesti aggregativi, con apertura al territorio oltre il tempo scolastico. Da quest'anno sono attivati, inoltre, corsi di Italiano Lingua 2 in estate per alunni stranieri, aperto anche alle famiglie. Attraverso i corsi di "Seconda Opportunità" si intercetta quella fascia di popolazione che non ha conseguito la certificazione dell'obbligo nell'ottica di un rientro formativo. Infine, per consolidare e implementare buone pratiche di alternanza, il nostro istituto, ogni anno, stipula protocolli d'intesa con i consorzi presenti sul territorio. La scuola è partner di un Consorzio Consulting per "Garanzia Giovani", dell'ITS - PTP "Agri-Polo" di Locorotondo, dell'ITS "Cuccovillo" e di CISCO ACCADEMY. Sono attivi accordi per stage per alunni disabili.</p>	<p>Il territorio in cui è collocata la sede centrale della scuola presenta una forte caratterizzazione industriale, concentrata soprattutto nel settore metalmeccanico, meccatronico, edilizio ed agro - alimentare delle piccole e medie imprese, con alcune grandi aziende. La crisi degli ultimi anni ha inciso profondamente sul tessuto industriale, con un forte aumento della disoccupazione ed una costante perdita del potere di acquisto delle famiglie. La sede associata di Grumo Appula, invece, è ubicata in un territorio dalla netta caratterizzazione agricola, con una forte concentrazione di famiglie collocate nella fascia sociale medio - bassa sia per il reddito che per quanto riguarda l'aspetto socio - culturale. Nonostante la scuola abbia da tempo sottoscritto protocolli di intesa con gli Enti Locali, questi ultimi non forniscono, ad oggi, particolari contributi. anche se si amplia sempre più l'ambito della costruttiva collaborazione particolarmente con il Comune di Grumo Appula. Il territorio di Modugno presenta al suo interno una numerosa comunità di immigrati stranieri di diverse etnie; molti sono i ragazzi che arrivano attraverso ricongiungimenti familiari. Non sono presenti sul territorio enti o servizi di supporto all'integrazione linguistica e scolastica e degli alunni stranieri.</p>

1.3 Risorse economiche e materiali

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Istituto:BAIS02900G - Certificazioni				
opzione	Situazione della scuola: BAIS02900G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici con certificato di agibilita'		35,77	27,9	44,1
Percentuale di edifici con certificato di prevenzione incendi		30,68	28,03	38,18

1.3.c Sedi della scuola

1.3.c.1 Numero di sedi

Numero di sedi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Una sede	39,3	35	43,4
	Due sedi	34,5	30,9	29,2
	Tre o quattro sedi	21,4	26,9	21,9
	Cinque o più sedi	4,8	7,2	5,5
Situazione della scuola: BAIS02900G	Due sedi			

1.3.d Palestra

1.3.d.1 Numero medio di palestre per sede

Numero medio di palestre per sede				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna palestra	2,4	7,6	7,8
	Palestra non presente in tutte le sedi	34,5	35	30,6
	Una palestra per sede	29,8	33,6	32,7
	Più di una palestra per sede	33,3	23,8	28,9
Situazione della scuola: BAIS02900G		Palestra non presente in tutte le sedi		

1.3.e Laboratori

1.3.e.1 Numero medio di laboratori per sede

Istituto:BAIS02900G - Numero medio di laboratori per sede				
opzione	Situazione della scuola: BAIS02900G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di laboratori per sede	5	6,23	6,01	7,02

1.3.e.2 Presenza di laboratori mobili

Istituto:BAIS02900G - Presenza di laboratori mobili				
opzione	Situazione della scuola: BAIS02900G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di laboratori mobili	Laboratorio mobile presente	61,9	64,1	56

1.3.e.3 Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento

Istituto:BAIS02900G - Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento				
opzione	Situazione della scuola: BAIS02900G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento	Spazi alternativi per l'apprendimento presenti	81	74,9	70,6

1.3.e.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

Istituto:BAIS02900G - Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti				
opzione	Situazione della scuola: BAIS02900G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di Computer	22,1	14,37	14,59	13,79
Numero di Tablet	4,37	2,72	1,81	1,85
Numero di Lim	2,37	2,44	2,19	2,35

1.3.f Biblioteca

1.3.f.1 Presenza della biblioteca

Istituto:BAIS02900G - Presenza della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: BAIS02900G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di Biblioteche	2	1,83	1,94	2,95

1.3.f.2 Ampiezza del patrimonio librario

Ampiezza del patrimonio librario				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 Volumi	11,5	9,2	6,9
	Da 500 a 1499 volumi	12,8	11,7	8,2
	Da 1550 a 3499 volumi	26,9	21,8	18,5
	Da 3500 a 5499 volumi	17,9	16	15,5
	5500 volumi e oltre	30,8	41,3	50,9
Situazione della scuola: BAIS02900G		Meno di 500 volumi		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La struttura della sede centrale di Modugno della scuola è piuttosto recente (1991) e ben strutturata, caratterizzata da ampi spazi interni ed esterni, aule ben illuminate ed aereate, grande auditorium con oltre 200 posti a sedere, ampia palestra coperta e scoperta; tali strutture vengono generosamente messa dalla scuola a disposizione del contesto territoriale che ne risulta purtroppo ampiamente privo, anche se purtroppo, a volte questo produce danni anche rilevanti che, poi, la scuola fatica a riparare.</p> <p>La scuola è dotata di ampi ed ottimamente attrezzati laboratori di tipo fisico - chimico, informatico e linguistico, fortemente utilizzati dagli alunni per le attività didattiche.</p> <p>La sede associata di Grumo Appula presenta aule idonee e laboratori sufficienti per svolgere le attività didattiche curriculari ed extracurriculari.</p> <p>La scuola gode dei finanziamenti del MIUR ma ricerca fonti di finanziamento aggiuntive: regionali (POR); Comunitarie (FSE - FERS - Erasmus Plus), private (contributi di privati e volontari delle famiglie); che vengono destinati all'ampliamento dell'offerta formativa. Apporti in termini non finanziari ma professionali derivano dalle tante collaborazioni, ad esempio con Cisco System, per l'attivazione di corsi per studenti e docenti per l'acquisizione di competenze digitali.</p>	<p>In entrambe le sedi, tuttavia, c'è la necessità di interventi per alcune opere tese a completare i lavori concernenti la sicurezza. In particolare presso la sede associata di Grumo si avverte la necessità di un auditorium e di una palestra. Attualmente la scuola ha stipulato una convenzione con il comune di Grumo per utilizzare gli spazi attrezzati del palazzetto dello sport adiacente alla struttura scolastica.</p> <p>La sede di Modugno, per quanto attiene alla capacità di attrarre iscrizioni, risente della vicinanza del capoluogo e ne risulta svantaggiata per quanto riguarda i servizi di trasporto. Sarebbe opportuna una maggiore attenzione degli Enti locali che dovrebbero creare le condizioni strutturali e infrastrutturali per valorizzare le scuole del territorio. per quanto riguarda la sede di Grumo Appula, la scuola ha avviato una riflessione per rendere più attrattiva l'offerta formativa al contesto territoriale e occupazionale del territorio e attiverà per l'anno scolastico 2018-19 l'indirizzo della ristorazione e accoglienza alberghiera.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:BAIS02900G - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2017-2018					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
BAIS02900G	115	88,5	15	11,5	100,0
- Benchmark*					
BARI	26.483	90,1	2.909	9,9	100,0
PUGLIA	66.923	88,5	8.678	11,5	100,0
ITALIA	822.751	79,4	212.945	20,6	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di eta'

Istituto:BAIS02900G - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di et Anno scolastico 2017-2018									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
BAIS02900G	2	2,0	18	18,0	35	35,0	45	45,0	100,0
- Benchmark*									
BARI	967	3,9	5.548	22,5	9.170	37,2	8.979	36,4	100,0
PUGLIA	2.248	3,6	13.410	21,2	22.634	35,8	24.951	39,5	100,0
ITALIA	60.350	6,9	209.180	23,8	300.227	34,2	307.674	35,1	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:BAIS02900G - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
BAIS02900G	18	25,4	14	19,7	10	14,1	29	40,8
- Benchmark*								
BARI	4.026	21,1	4.324	22,6	3.130	16,4	7.634	39,9
PUGLIA	10.972	22,5	12.427	25,5	7.806	16,0	17.454	35,9
ITALIA	145.131	22,9	160.667	25,3	109.045	17,2	219.739	34,6

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2017-2018										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2018	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
BARI	226	86,9	4	1,5	30	11,5	-	0,0	-	0,0
PUGLIA	569	84,8	8	1,2	93	13,9	-	0,0	1	0,1
ITALIA	6.503	76,6	169	2,0	1.782	21,0	27	0,3	12	0,1

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	0	0,9
	Da 2 a 3 anni	1,2	10,9	13
	Da 4 a 5 anni	19,3	16,4	18,2
	Più di 5 anni	79,5	72,7	67,9
Situazione della scuola: BAIS02900G	Da 4 a 5 anni			

1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	15,7	11,8	15,9
	Da 2 a 3 anni	16,9	29,5	33,1
	Da 4 a 5 anni	26,5	21,8	22,4
	Più di 5 anni	41	36,8	28,6
Situazione della scuola: BAIS02900G		Fino a 1 anno		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, tipo di contratto, anni di servizio e stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il corpo docente è formato prevalentemente (circa il 90%) da insegnanti con contratto a tempo indeterminato. Si conferma una forte stabilità del corpo docente (oltre il 40% è in sede da oltre 10 anni); questo dato assicura una continuità metodologica e didattica basata sullo sviluppo di competenze di cittadinanza e tecnico-professionali. e' piuttosto alta, ma in linea con i dati regionali e nazionali, l'età media dei docenti.</p> <p>La professionalità dei docenti è stata, negli ultimi anni, implementata dall'acquisizione della certificazione informatica con il conseguimento della patente europea ECDL. Attualmente la gran parte dei docenti è coinvolta in percorsi di formazione sulle competenze linguistiche, la didattica digitale e inclusiva. La maggior parte di questi percorsi sono organizzati dalla scuola o dalla scuola polo di ambito sulla formazione.</p> <p>Sono presenti docenti che svolgono attività libero - professionali, soprattutto nelle professioni di dottore commercialista e revisore contabile, avvocato ed ingegnere. Questo potrebbe consentire una maggior aderenza fra quanto appreso a scuola e quanto potrebbe essere utile nel mondo del lavoro.</p> <p>Il Dirigente scolastico, con incarico effettivo triennale, è in servizio dal 1 settembre 2016.</p>	<p>Nel complesso oltre il 70% del personale docente ha un'età superiore a 45 anni, con il 42% di età superiore ai 55. In generale questo potrebbe comportare una certa difficoltà a innovare le pratiche didattiche tradizionali.</p> <p>Sono presenti docenti che svolgono attività libero - professionali, soprattutto nelle professioni di dottore commercialista e revisore contabile, avvocato ed ingegnere, che non sempre sono disposti ad essere coinvolti in progetti ed attività extracurricolari o in percorsi di formazione.</p>

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2015/16				Anno scolastico 2016/17			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Tecnico: BAIS02900G	63,0	75,6	76,3	81,3	74,1	78,9	83,3	89,6
- Benchmark*								
BARI	82,9	86,9	77,3	77,5	85,1	90,3	89,6	92,3
PUGLIA	80,2	85,2	78,1	79,4	82,5	89,0	87,7	91,1
Italia	74,2	80,5	77,9	80,4	79,2	87,3	88,2	91,7

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2015/16				Anno scolastico 2016/17			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Scientifico: BAIS02900G	84,0	92,9	81,8	91,3	88,5	88,5	93,3	95,0
- Benchmark*								
BARI	96,2	97,0	96,7	97,0	96,9	97,4	96,4	97,6
PUGLIA	94,5	95,1	94,5	95,3	96,6	97,1	96,6	97,6
Italia	88,6	90,7	90,5	92,3	93,3	95,2	95,1	97,0

2.1.a.2 Studenti sospesi in giudizio per debiti formativi (scuola secondaria di II grado)

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2015/16				Anno scolastico 2016/17			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Tecnico: BAIS02900G	20,1	22,2	26,7	35,1	16,3	21,1	31,7	22,6
- Benchmark*								
BARI	20,0	22,0	17,6	18,5	18,4	20,6	18,9	15,7
PUGLIA	19,8	22,4	21,2	19,8	18,0	20,6	20,2	19,3
Italia	24,2	26,6	25,9	23,9	23,8	25,9	25,0	23,3

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2015/16				Anno scolastico 2016/17			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Scientifico: BAIS02900G	32,0	7,1	31,8	52,2	7,7	0,0	33,3	30,0
- Benchmark*								
BARI	10,0	10,5	12,8	10,9	8,4	11,0	11,7	9,9
PUGLIA	10,1	10,7	12,1	10,5	9,1	11,0	11,7	10,3
Italia	18,8	19,4	19,7	16,8	18,4	19,1	19,0	16,3

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato												
	Anno scolastico 2015/16						Anno scolastico 2016/17					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
istituto tecnico: BAIS02900G	18,9	23,0	24,3	16,2	16,2	1,4	12,3	29,2	27,4	14,2	15,1	1,9
- Benchmark*												
BARI	10,3	32,5	27,8	16,0	12,0	1,3	9,7	32,9	26,6	15,6	13,9	1,3
PUGLIA	11,2	33,2	27,8	15,8	11,1	1,0	10,6	33,6	26,9	15,2	12,6	1,1
ITALIA	11,1	34,1	28,5	16,1	9,8	0,5	11,2	34,0	28,0	15,9	10,4	0,5

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato												
	Anno scolastico 2015/16						Anno scolastico 2016/17					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
liceo scientifico - opzione scienze applicate: BAIS02900G	0,0	25,0	37,5	16,7	12,5	8,3	4,5	36,4	27,3	18,2	9,1	4,5
- Benchmark*												
BARI	5,4	22,3	28,2	23,1	17,5	3,5	6,4	25,5	27,4	18,9	19,3	2,5
PUGLIA	4,6	20,8	28,8	22,7	19,8	3,3	4,8	23,2	28,3	21,8	18,8	3,1
ITALIA	6,6	28,7	30,0	19,7	13,6	1,3	7,8	28,4	29,2	19,1	14,1	1,4

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
ISTITUTO TECNICO: BAIS02900G	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
BARI	0,1	0,1	0,5	0,4	0,4
PUGLIA	0,7	0,5	0,7	0,5	0,3
Italia	0,5	0,4	0,5	0,5	0,4

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LICEO SCIENTIFICO: BAIS02900G	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
BARI	0,0	0,1	0,0	0,1	0,1
PUGLIA	0,0	0,1	0,0	0,1	0,0
Italia	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
ISTITUTO TECNICO: BAIS02900G	6,1	2,3	2,3	3,3	0,8
- Benchmark*					
BARI	4,0	2,2	2,4	1,4	0,6
PUGLIA	3,7	2,1	1,9	1,2	0,7
Italia	4,0	2,3	1,9	0,9	1,1

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LICEO SCIENTIFICO: BAIS02900G	3,6	7,4	6,7	0,0	0,0
- Benchmark*					
BARI	2,0	1,3	1,7	0,5	0,3
PUGLIA	2,0	1,2	1,6	0,6	0,3
Italia	2,6	1,7	1,6	0,9	0,7

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
ISTITUTO TECNICO: BAIS02900G	4,4	2,9	1,5	3,1	0,8
- Benchmark*					
BARI	4,0	2,3	1,6	1,1	0,6
PUGLIA	3,6	2,2	1,7	1,1	0,6
Italia	3,7	2,2	1,8	1,1	0,9


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LICEO SCIENTIFICO: BAIS02900G	3,3	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
BARI	2,9	2,9	2,6	1,0	0,3
PUGLIA	2,7	2,2	2,1	0,9	0,4
Italia	3,8	2,8	2,3	1,2	0,8

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>nell'ultimo anno si è ridotta notevolmente la percentuali di alunni non ammessi alla classe successiva, anche per l'attivazione di numerose attività finalizzate al recupero e alla lotta alla dispersione scolastica, anche se siamo lontani dai dati di riferimento. in linea con i parametri di riferimento sono, invece, le sospensioni del giudizio. Analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguita all'esame di stato, risulta che la scuola si pone in una posizione leggermente superiore rispetto ai parametri di riferimento. Infatti la maggioranza dei diplomati ha un voto superiore ai valori di riferimento per le fasce comprese tra 71-80, 91-100 e la lode. Piuttosto alta, in riferimento ai dati di confronto, è la percentuali degli studenti trasferiti in entrata, soprattutto al primo anno del corso di studi; di contro, notevolmente più bassa è la percentuale dei trasferiti in uscita; trasferimento dovuti, prevalentemente, ad un cattivo orientamento.</p>	<p>Nella prima classe gli alunni ammessi alla classe successiva risultano inferiori ai dati dell'Italia, della Puglia e di Bari. Molti sono fra questi, coloro che non valutabili per avere frequentato un numero di ore inferiore a quanto stabilito nel DPR 122/2009. Essendo l'istituto, l'unica scuola secondaria di secondo grado nei comuni in cui è ubicato, si iscrivono, solo perchè obbligati, alunni che non hanno alcuna motivazione alla frequenza. Nel secondo anno gli ammessi sono inferiori ai valori medi della Puglia e di Bari ed aumentano anche gli alunni con debiti formativi. Le discipline dove sono maggiormente concentrati i debiti sono: matematica, le lingue straniere ed economia aziendale. Al terzo anno il numero di ammessi nelle classi del tecnico è inferiore alle medie di riferimento. la percentuale degli alunni con debiti è superiore ai valori di riferimento sia per le classi terze e sia per le quarte classi. Le materie con il maggior numero di debiti risultano quelle di indirizzo. I diplomati con voto minimo risultano in linea con la media regionale e provinciale. Notevolmente più alta rispetto ai riferimenti regionali, provinciali e nazionali, è la percentuale degli abbandoni nel primo biennio e, anche, nel quinto anno. Gli abbandoni sono dovuti, prevalentemente, alla mancata acquisizione delle competenze di base e alla situazione socio - economico - culturale delle famiglie di provenienza.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola

C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedi indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.		1 - Molto critica
		2 -
Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.		5 - Positiva
		6 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola perde studenti soprattutto nel primo anno e, anche se in modo minore, nel secondo. Ci sono numerosi casi di abbandoni in corso d'anno. Gli abbandoni sono dovuti, prevalentemente, alla mancata acquisizione delle competenze di base e alla situazione socio - economico - culturale delle famiglie di provenienza. Sono presenti trasferimenti sia in entrata e sia in uscita, ma trasferimenti in entrata superano decisamente quelli in uscita.

Nella prima classe gli alunni ammessi alla classe successiva risultano inferiori ai dati dell'Italia, della Puglia e di Bari. Molti sono fra questi, coloro che non valutabili per avere frequentato un numero di ore inferiore a quanto stabilito nel DPR 122/2009. Essendo l'istituto, l'unica scuola secondaria di secondo grado nei comuni in cui è ubicato, si iscrivono, solo perché obbligati, alunni che non hanno alcuna motivazione alla frequenza. La percentuale degli alunni con debiti è superiore ai valori di riferimento sia per le classi terze e sia per le quarte classi. Le materie con il maggior numero di debiti risultano quelle di indirizzo. I diplomati con voto minimo risultano in linea con la media regionale e provinciale. La maggioranza dei diplomati ha un voto superiore ai valori di riferimento per le fasce comprese tra 71-80, 91-100 e la lode.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: BAIS02900G - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Istituto/Plesso/In dirizzo/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Puglia	Sud	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Puglia	Sud	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		62,8	64,0	65,2			50,9	50,0	55,0	
Liceo	58,7	↓	↓	↓	2,4	59,0	↑	↑	↑	15,7
BAPS029012 - 2 DL	58,7	↓	↓	↓	-5,8	59,0	↑	↑	↑	3,4
		49,5	49,9	52,6			38,9	38,7	46,2	
Tecnico	45,5	↓	↓	↓	0,1	30,1	↓	↓	↓	-7,2
BATD02901T - 2 G	39,3	↓	↓	↓	-2,0	23,1	↓	↓	↓	-9,8
BATD02901T - 2 H	42,3	↓	↓	↓	-3,8	32,9	↓	↓	↓	-4,5
BATD02901T - 2 I	35,4	↓	↓	↓	-9,0	9,6	↓	↓	↓	-26,0
BATD02902V - 2 A AFM	49,3	↔	↔	↓	5,0	31,0	↓	↓	↓	-4,5
BATD02902V - 2 B AFM	50,4	↔	↔	↓	2,9	46,2	↑	↑	↔	4,9
BATD02902V - 2 ET	55,7	↑	↑	↑	5,9	29,0	↓	↓	↓	-14,8

2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove di italiano e matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
BAPS029012 - 2 DL	2	14	4	1	1	1	6	6	5	4
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
BAIS02900G	9,1	63,6	18,2	4,6	4,6	4,6	27,3	27,3	22,7	18,2
Puglia	17,2	28,2	24,3	18,8	11,6	38,6	15,3	12,6	9,3	24,2
Sud	15,0	25,8	27,0	20,6	11,7	39,4	14,6	13,3	9,4	23,2
Italia	12,8	24,6	27,8	21,1	13,7	31,0	13,9	13,3	10,5	31,2

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
BATD02901T - 2 G	8	4	2	0	1	13	0	1	1	0
BATD02901T - 2 H	7	5	3	1	1	11	3	1	0	2
BATD02901T - 2 I	7	2	1	0	0	10	0	0	0	0
BATD02902V - 2 A AFM	5	1	5	3	1	11	3	1	0	0
BATD02902V - 2 B AFM	3	3	4	5	1	2	4	6	2	2
BATD02902V - 2 ET	2	3	0	2	4	8	3	0	0	0
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
BAIS02900G	38,1	21,4	17,9	13,1	9,5	65,5	15,5	10,7	3,6	4,8
Puglia	26,3	24,6	18,8	17,6	12,6	46,3	18,6	10,7	7,6	16,8
Sud	26,0	23,2	19,7	17,9	13,2	44,7	19,6	12,4	8,6	14,8
Italia	21,2	20,2	19,5	19,2	19,9	30,4	18,1	12,6	11,3	27,6

2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di II grado - Classi seconde Tecnico - Anno Scolastico 2016/17				
Indirizzo/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
BAIS02900G - Tecnico - Benchmark*	19,5	80,5	50,3	49,7
Sud	32,1	67,9	36,5	63,5
ITALIA	20,0	80,0	10,1	89,9

2.2.c Effetto scuola

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Liceo					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale			X		

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Liceo					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Tecnico					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale			X		

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Tecnico					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale			X		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual è l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>L'effetto scuola sui risultati degli apprendimenti è in linea con la media regionale per quanto riguarda la matematica nel Liceo. La variabilità dentro le classi è inferiore al dato italiano. La scuola riesce ad assicurare una variabilità contenuta tra le varie classi.</p>	<p>Per l'italiano nello scientifico i risultati delle prove standardizzate si attestano su valori inferiori alla media dell'Italia e del meridione. anche nel tecnico economico si ripete la stessa situazione. Per la matematica i risultati sono in linea con i dati regionali e del sud, inferiori a quelli nazionali, ma notevolmente più elevati rispetto alle scuole con contesto socio economico simile.</p> <p>Le classi del tecnico raggiungono risultati mediamente inferiori ai parametri di riferimento.</p> <p>Molto alto, rispetto ai dati di confronto, è il dato relativo al numero di studenti che si attestano sul livello minimo. Altrettanto alto è il dato riferito al livello 2.</p> <p>La variabilità tra le classi in Italiano e matematica è in linea con il dato del sud, ma notevolmente superiore al dato italiano. L'effetto scuola sui risultati degli apprendimenti in Italiano è al di sotto della media regionale sia nel Liceo che nel tecnico.</p>
--	---

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola
<p>Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.</p>	<p>1 - Molto critica</p>
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.</p>	<p>2 -</p> <p>3 - Con qualche criticita'</p>
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>	<p>4 -</p> <p>5 - Positiva</p>
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.</p>	<p>6 -</p> <p>7 - Eccellente</p>

Motivazione del giudizio assegnato

La differenza nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS) è positiva in matematica nel Liceo; in italiano sia negli indirizzi del liceo scientifico che del tecnico economico, in alcune classi si registra una differenza negativa nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile. Per l'italiano e la matematica il numero di studenti che si attestano al livello 1 e 2 sono superiori alla media dell'Italia e del meridione. Ciò è motivato prevalentemente dal livello socio - culturale di provenienza degli studenti.


La variabilità tra classi in italiano e in matematica è pari a quella media regionale e al disotto del dato nazionale; ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 e 2 in italiano e in matematica al di sotto della media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota è superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari all'effetto medio regionale in matematica, ma è al di sotto in Italiano.

2.3 Competenze chiave europee

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola valuta con attenzione le competenze di cittadinanza. Già da alcuni anni la scuola adotta una griglia di valutazione del voto di condotta.</p> <p>La scuola valuta le competenze chiave degli studenti attraverso l'osservazione del comportamento e questionari.</p> <p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico risulta accettabile e non si registrano sostanziali differenze tra le varie classi, sezioni plessi, indirizzi o ordini di scuola.</p> <p>Sono stati attivati diversi progetti di educazione alla legalità, alla valorizzazione del patrimonio culturale, al potenziamento dello spirito di iniziativa.</p> <p>Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.) e seguono corsi online per la certificazione delle competenze digitali (Cisco System).</p> <p>Sono di numero limitato gli episodi di inosservanza delle regole della convivenza scolastica che determinano l'irrogazione di sanzioni da parte dei consigli di Classe. nel caso di sospensioni dalle lezioni, in accordo con le famiglie, si favorisce la conversione in attività utile alla comunità.</p>	<p>Manca una griglia di valutazione, e conseguente certificazione, delle competenze di cittadinanza, trasversali alle diverse discipline.</p> <p>Gli studenti non sempre riescono ad acquisire buone strategie per imparare ad apprendere.</p> <p>E' in via di implementazione la pratica di assegnare compiti autentici per la valutazione delle competenze.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	1 - Molto critica
	2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	3 - Con qualche criticita'
	4 -
	

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita').		5 - Positiva
		6 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita').		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' accettabile; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.

2.4 Risultati a distanza

2.4.a Risultati degli studenti in italiano e matematica nei livelli scolastici successivi

2.4.a.1 Punteggio prove INVALSI V anno di primaria (tre anni prima erano nel II anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano di V primaria del 2016/17 dalle classi II così come erano formate nel 2014							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				40,91	40,86	41,75	

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica di V primaria del 2016/17 dalle classi II così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				49,66	50,91	52,37	

2.4.a.2 Punteggio prove INVALSI III anno di sec. I grado (tre anni prima erano in V anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del III anno del I grado del 2016/17 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				52,39	52,91	55,82	

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del III anno del I grado del 2016/17 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				50,77	52,29	53,91	

2.4.a.3 Punteggio prove INVALSI II anno di sec. II grado (due anni prima erano in III sec. I grado)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del II anno del II grado del 2016/17 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				58,55	59,18	61,92	

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del II anno del II grado del 2016/17 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				49,26	46,41	50,62	

2.4.b Prosecuzione negli studi universitari

2.4.b.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Universita'

	Diplomati nell'a.s.2014-15 che si sono immatricolati nell'a.a. 2015-16	Diplomati nell'a.s.2015-16 che si sono immatricolati nell'a.a. 2016-17
	%	%
BAIS02900G	12,4	30,8
BARI	31,0	32,1
PUGLIA	31,7	33,1
ITALIA	40,0	39,9

2.4.b.2 Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - AGRARIA	
	Percentuale Studenti
BAIS02900G	3,57
- Benchmark*	
BARI	4,89
PUGLIA	3,85
ITALIA	3,09

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - ECONOMICO-STATISTICA	
	Percentuale Studenti
BAIS02900G	21,43
- Benchmark*	
BARI	13,99
PUGLIA	14,44
ITALIA	14,40

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - GEO-BIOLOGICA	
	Percentuale Studenti
BAIS02900G	3,57
- Benchmark*	
BARI	5,11
PUGLIA	6,99
ITALIA	7,25

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - GIURIDICA	
	Percentuale Studenti
BAIS02900G	7,14
- Benchmark*	
BARI	8,35
PUGLIA	9,77
ITALIA	7,74

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - INGEGNERIA	
	Percentuale Studenti
BAIS02900G	7,14
- Benchmark*	
BARI	16,09
PUGLIA	15,72
ITALIA	15,92

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - LETTERARIA	
	Percentuale Studenti
BAIS02900G	10,71
- Benchmark*	
BARI	6,85
PUGLIA	5,97
ITALIA	6,88

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - LINGUISTICA	
	Percentuale Studenti
BAIS02900G	7,14
- Benchmark*	
BARI	7,30
PUGLIA	7,18
ITALIA	7,39

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - MEDICA	
	Percentuale Studenti
BAIS02900G	14,29
- Benchmark*	
BARI	6,93
PUGLIA	7,43
ITALIA	6,25

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - POLITICO-SOCIALE	
	Percentuale Studenti
BAIS02900G	7,14
- Benchmark*	
BARI	6,13
PUGLIA	6,58
ITALIA	8,86

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - SCIENTIFICA	
	Percentuale Studenti
BAIS02900G	17,86
- Benchmark*	
BARI	6,49
PUGLIA	5,23
ITALIA	5,05

2.4.c Rendimento negli studi universitari

2.4.c.1 Crediti conseguiti dai diplomati nel I anno di Università'

2.4.c.1 Diplomati nell'a.s. 2013/2014 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2014/2015, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Primo Anno - Valori percentuali									
Macro Area	Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
BAIS02900G	50,0	35,7	14,3	50,0	22,2	27,8	75,0	25,0	0,0
- Benchmark*									
BARI	56,3	29,4	14,3	65,5	20,7	13,8	63,9	20,8	15,4
PUGLIA	55,2	29,7	15,1	63,1	22,1	14,8	65,1	20,5	14,4
Italia	55,5	27,7	16,8	64,9	20,7	14,4	68,4	18,1	13,5

2.4.c.2 Crediti conseguiti dai diplomati nel II anno di Università'

2.4.c.2 Diplomati nell'a.s. 2013/2014 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2014/2015, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali									
Macro Area	Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
BAIS02900G	50,0	28,6	21,4	22,2	22,2	55,6	50,0	25,0	25,0
- Benchmark*									
BARI	54,6	21,5	23,9	61,8	14,7	23,5	62,9	13,6	23,5
PUGLIA	52,9	20,0	27,0	60,8	14,6	24,6	62,5	13,9	23,7
Italia	55,5	18,2	26,2	61,8	14,6	23,6	65,7	12,2	22,1

2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

2.4.d.1 Quota di diplomati inseriti nel mondo del lavoro

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	BAIS02900G	Regione	Italia	
2012	14,0	13,3	15,1	
2013	14,9	13,5	15,0	
2014	20,5	13,1	16,7	

2.4.d.3 Distribuzione dei diplomati per tipologia di contratto

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per tipologia di contratto e anno di diploma (%)				
Anno di diploma	Tipologia di contratto	BAIS02900G	Regione	Italia
2012	Tempo indeterminato	28,6	15,2	10,0
	Tempo determinato	28,6	43,2	37,0
	Apprendistato	14,3	10,9	6,0
	Collaborazione	14,3	15,8	27,0
	Tirocinio	0,0	7,8	11,6
	Altro	14,3	7,1	8,4
2013	Tempo indeterminato	23,1	17,2	9,6
	Tempo determinato	15,4	44,4	37,0
	Apprendistato	46,2	11,9	6,0
	Collaborazione	7,7	14,9	27,1
	Tirocinio	0,0	0,3	0,3
2014	Altro	0,0	6,2	10,7
	Tempo indeterminato	23,1	41,3	32,6
	Tempo determinato	3,8	9,4	19,8
	Apprendistato	11,5	10,9	19,4
	Collaborazione	42,3	8,0	3,5
	Tirocinio	0,0	12,6	5,8
	Altro	0,0	0,0	0,3

2.4.d.4 Distribuzione dei diplomati per settore di attività economica

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per settore di attività' economica e anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	Settore di attivita' economica	BAIS02900G	Regione	Italia
2012	Agricoltura	7,1	11,1	6,5
	Industria	28,6	17,1	20,8
	Servizi	64,3	71,8	72,7
2013	Agricoltura	15,4	11,5	6,2
	Industria	0,0	17,0	22,3
	Servizi	84,6	71,5	71,5
2014	Agricoltura	11,5	17,4	22,9
	Industria	0,0	0,0	0,0
	Servizi	88,5	70,0	71,3

2.4.d.5 Distribuzione dei diplomati per qualifica di attività economica


Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per qualifica professionale e anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	Qualifica Professionale	BAIS02900G	Regione	Italia
2012	Alta	0,0	6,3	10,7
	Media	71,4	61,6	59,3
	Bassa	28,6	32,1	30,0
2013	Alta	0,0	6,6	11,0
	Media	84,6	59,8	57,7
	Bassa	15,4	33,6	31,3
2014	Alta	11,5	5,2	10,9
	Media	73,1	58,7	58,0
	Bassa	15,4	36,0	31,1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La quota di diplomati inseriti nel mondo del lavoro risulta più alta rispetto ai dati regionali e nazionali. In particolare molto più alta risulta essere la percentuale di studenti che hanno stipulato contratti di lavoro a tempo indeterminato o di apprendistato. Il settore prevalente è quello dei servizi. La distribuzione dei diplomati per qualifica di attività economica evidenzia una prevalente posizione media. Anche in relazione a quanto appena detto, la riuscita degli studenti nel mondo del lavoro è soddisfacente, come confermato dai dati, anche in relazione al buon livello di preparazione conseguito. e' notevolmente aumentata, nell'ultimo anno, la percentuale di diplomati che si sono iscritti all'Università e i risultati raggiunti dagli studenti immatricolati sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anno di universita' e' almeno 30 su 60). La ricerca di EDUSCOPIO relativa all'inserimento nel lavoro e alla riuscita negli studi universitari, colloca la scuola ai primi posti fra quelle del Sud Italia.	La scuola non monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. A volte non c'è coerenza tra il titolo di studio e il settore di impiego degli ex studenti.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficolt� nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di universit� e' decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).</p>		1 - Molto critica
		2 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficolt�, anche se una quota di studenti ha difficolt� nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della met� di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).</p>		3 - Con qualche criticita'
		4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universit� e' pari ai riferimenti regionali. C'e' una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non e' inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola non monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'universita' e' inferiori alla media provinciale e regionale; tuttavia i risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universita' sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anno di universita' e' almeno 30 su 60). Inoltre si registra un positivo risultato di inserimento nel mondo del lavoro per i diplomati, dovuto soprattutto alle apprezzate competenze professionali acquisite presso la scuola. Infatti, la quota di diplomati inseriti nel mondo del lavoro risulta più alta rispetto ai dati regionali e nazionali. In particolare molto più alta risulta essere la percentuale di studenti che hanno stipulato contratti di lavoro a tempo indeterminato o di apprendistato. Il settore prevalente è quello dei servizi.

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	6	9,2	8,6
	3-4 aspetti	4	3,8	6
	5-6 aspetti	32	30	38,2
	Da 7 aspetti in su	58	56,9	47,3
Situazione della scuola: BAIS02900G		1-2 aspetti		

3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-TECNICO

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	8,1	13,1	11,4
	3-4 aspetti	2,7	3,7	7,9
	5-6 aspetti	27	28	34,9
	Da 7 aspetti in su	62,2	55,1	45,8
Situazione della scuola: BAIS02900G		1-2 aspetti		

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-LICEO

Istituto:BAIS02900G - Tipologia degli aspetti del curricolo-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: BAIS02900G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Dato mancante	90,2	87,9	86,5
Curricolo di scuola per matematica	Dato mancante	90,2	87,9	86,1
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	94,1	88,6	85,6
Curricolo di scuola per scienze	Dato mancante	88,2	86,4	82,5
Curricolo di scuola per altre discipline	Dato mancante	86,3	83,3	78,9
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Dato mancante	47,1	59,1	50,9
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	84,3	82,6	64
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	17,6	14,4	25,5
Altro	Dato mancante	13,7	12,1	12,9

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-TECNICO

Istituto:BAIS02900G - Tipologia degli aspetti del curricolo-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: BAIS02900G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Dato mancante	89,5	84,5	81,4
Curricolo di scuola per matematica	Dato mancante	86,8	83,6	81
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	92,1	83,6	79,8
Curricolo di scuola per scienze	Dato mancante	84,2	80	75,8
Curricolo di scuola per altre discipline	Dato mancante	86,8	79,1	75,2
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Dato mancante	65,8	60	52,3
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	81,6	81,8	68,4
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	7,9	9,1	25,9
Altro	Dato mancante	5,3	7,3	8,1

3.1.b Progettazione didattica

3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-LICEO

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	0	2,3	3
	3 - 4 Aspetti	15,7	16,8	14,9
	5 - 6 Aspetti	37,3	33,6	36,1
	Da 7 aspetti in su	47,1	47,3	46,1
Situazione della scuola: BAIS02900G		5-6 aspetti		

3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-TECNICO

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	0	1,9	2,1
	3 - 4 Aspetti	18,9	17,8	14
	5 - 6 Aspetti	32,4	34,6	35,5
	Da 7 aspetti in su	48,6	45,8	48,5
Situazione della scuola: BAIS02900G		5-6 aspetti		

3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-LICEO

Istituto:BAIS02900G - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: BAIS02900G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	86,3	89,4	87,2
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Dato Mancante	68,6	64,4	70,4
Programmazione per classi parallele	Dato Mancante	74,5	78	73,6
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	100	97	96,3
Programmazione in continuita' verticale	Dato Mancante	56,9	55,3	53,6
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	96,1	91,7	91,2
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Presente	70,6	64,4	64,8
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Presente	66,7	64,4	62
Altro	Dato Mancante	2	4,5	7

3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-TECNICO

Istituto:BAIS02900G - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: BAIS02900G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	94,7	91,8	90,6
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Presente	71,1	65,5	74,1
Programmazione per classi parallele	Dato Mancante	73,7	76,4	77,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	97,4	93,6	95,3
Programmazione in continuita' verticale	Dato Mancante	52,6	42,7	51,2
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	97,4	89,1	91,3
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Presente	65,8	67,3	67,2
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Dato Mancante	50	56,4	60,3
Altro	Dato Mancante	2,6	4,5	6

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attivita'?

Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Gli obiettivi e le abilita'/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il collegio dei docenti ha approvato i documenti proposti dal ministero per la formulazione del curricolo e per la definizione del profilo in uscita. Infatti, Sia in uscita dal primo biennio, sia dal secondo che dal quinto anno sono state individuate e formalizzate le competenze in uscita per area disciplinare, nonché quelle trasversali. La scuola elabora modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica. La programmazione avviene per dipartimenti disciplinari .</p> <p>In generale, la scuola offre ai propri alunni un curricolo formativo rispondente alle aspettative ed ai bisogni del territorio nonostante, al momento, non si possa prescindere dalla grave situazione economica ed occupazionale.</p> <p>Le attività di ampliamento dell'offerta formativa vengono, in generale, progettate in raccordo con il curricolo.</p>	<p>Sono ancora pochi gli aspetti del curricolo che sono stati elaborati per renderli più aderenti alle esigenze formative dell'utenza e al contesto socio culturale e d economico di riferimento nel primo biennio. Non sempre il curricolo corrisponde alle aspettative e alle competenze in ingresso degli studenti. Manca una programmazione in continuità verticale con le scuole secondarie di primo grado di provenienza degli studenti.</p>

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-LICEO

Prove strutturate in entrata-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	8	12	15,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	14	15,2	18
	Prove svolte in 3 o più discipline	78	72,8	66,5
Situazione della scuola: BAIS02900G		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-TECNICO

Prove strutturate in entrata-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	19,4	17,3	18,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	16,7	12,2	16,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	63,9	70,4	65,7
Situazione della scuola: BAIS02900G		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-LICEO

Prove strutturate intermedie-LICEO				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	34,1	36,5	37,3
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	22	24	19,3
	Prove svolte in 3 o più discipline	43,9	39,4	43,4
Situazione della scuola: BAIS02900G		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-TECNICO

Prove strutturate intermedie-TECNICO				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	50	45,5	40,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	20	13	18
	Prove svolte in 3 o più discipline	30	41,6	41
Situazione della scuola: BAIS02900G		Dato mancante		

3.1.c.3 Prove strutturate finali-LICEO

Prove strutturate finali-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	8	12	15,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	14	15,2	18
	Prove svolte in 3 o più discipline	78	72,8	66,5
Situazione della scuola: BAIS02900G		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

3.1.c.3 Prove strutturate finali-TECNICO

Prove strutturate finali-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	19,4	17,3	18,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	16,7	12,2	16,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	63,9	70,4	65,7
Situazione della scuola: BAIS02900G		Dato mancante		

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nei dipartimenti, strutturati per aree disciplinari, si elaborano le linee guida della progettazione didattica.
I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari per classi parallele in matematica e nelle lingue straniere.
La revisione della progettazione avviene nei Consigli di classe. Ogni docente, infine, nell'ambito dei consigli di classe, elabora una programmazione disciplinare.
Sono state proposte prove strutturate iniziali, intermedie e finali per classi parallele, nella maggioranza delle discipline e i risultati discussi all'interno degli organi collegiali.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La programmazione per classi parallele avviene solo per le discipline di matematica e lingue straniere.
Non ci sono momenti di confronto sull'efficacia della programmazione tranne che nei Consigli di Classe.

Subarea: Valutazione degli studenti

Domande Guida

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?

In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?

La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?


Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?

La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?

La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nell'istituto si effettuano prove strutturate in ingresso, intermedie e finali, per classi parallele.</p> <p>La valutazione avviene mediante delle apposite griglie che vengono adottate a livello di scuola per assicurare criteri di valutazione comuni a tutte le classi e tutti gli indirizzi.</p> <p>Viene utilizzata una apposita griglia di valutazione di istituto anche per la condotta.</p> <p>A seguito della valutazione vengono, poi, realizzati specifici interventi didattici finalizzati, soprattutto, al superamento delle carenze.</p>	<p>Mancano rubriche di valutazioni delle discipline e delle competenze trasversali comuni e condivise.</p> <p>Sono in fase di implementazione indicatori per la valutazione delle competenze acquisite dagli studenti in contesti non formali e informali e nei percorsi di alternanza scuola/lavoro.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono numerose e per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere è in fase di elaborazione e tiene conto del contesto socio economico, e delle competenze in ingresso degli studenti. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	92,2	84,8	62
	Orario ridotto	3,9	3,8	10,8
	Orario flessibile	3,9	11,4	27,2
Situazione della scuola: BAIS02900G		Orario standard		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-TECNICO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	83,8	79,2	48
	Orario ridotto	5,4	3,8	14,2
	Orario flessibile	10,8	17	37,8
Situazione della scuola: BAIS02900G		Orario standard		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO

Istituto:BAIS02900G - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: BAIS02900G	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	98	99,2	96,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante	31,4	31,8	42,2
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	0	3,8
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	7,8	5,3	8,4
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	2	0,8	1

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-TECNICO

Istituto:BAIS02900G - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: BAIS02900G	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	92,1	94,5	94
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante	39,5	33,6	39,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	1,8	4,6
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	2,6	2,7	8,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	5,3	1,8	1,5

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO

Istituto:BAIS02900G - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: BAIS02900G	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	98	96,2	96
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	78,4	80,3	81,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	0,8	5,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	7,8	5,3	7,1
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	0,1

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-TECNICO

Istituto:BAIS02900G - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: BAIS02900G	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	92,1	89,1	92,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	84,2	83,6	84,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	1,8	7,4
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	0	1,8	6,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	0,2

Domande Guida

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?

In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?

Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola dispone di 12 laboratori (linguistici, multimediali e scientifici), 2 sale audiovisive dotate di LIM ed altri ausili multimediali. Gli studenti usufruiscono in maniera intensiva di tali laboratori per le attività didattiche, anche se in misura diversa a seconda della sede.</p> <p>Alcune aule dispongono della LIM e di materiali per attività didattiche.</p> <p>In entrambe le sedi è presente una biblioteca.</p> <p>numerosi sono i progetti di ampliamento dell'offerta formativa e sempre più diffuso il coinvolgimento degli studenti in progetti di valorizzazione territoriale culturale anche in collaborazione con enti e associazioni.</p>	<p>Presenza di LIM solo in alcune aule, per cui questo strumento non è ancora parte integrante delle pratiche didattiche ordinarie.</p> <p>La scuola non ha avviato processi di riflessione sulle modalità con le quali è possibile rendere l'orario scolastico più rispondente alle esigenze degli studenti e ai loro ritmi di apprendimento.</p> <p>In entrambe le sedi è presente una biblioteca, ma esse non sono utilizzate in modo intensivo dagli studenti; non è prevista un'organizzazione dei prestiti, nè è regolamentato un aggiornamento informatico costante del materiale librario presente.</p>

Subarea: Dimensione metodologica

3.2.c Uso dei laboratori

3.2.c.1 Livello di accessibilita'

Istituto:BAIS02900G - Livello di accessibilita'				
opzione	Situazione della scuola: BAIS02900G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con calendario	100	66,23	62,72	58,35
Percentuale di laboratori con responsabile	50	68,67	65,21	57,6

3.2.c.2 Quota di laboratori con dotazioni aggiornate

Istituto:BAIS02900G - Quota di laboratori con dotazioni aggiornate				
opzione	Situazione della scuola: BAIS02900G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con dotazioni aggiornate	20	39,63	37,01	49,38

Domande Guida

Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?

In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?

Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le tecnologie vengono utilizzate, soprattutto nell'attuazione dei progetti, diverse modalità didattiche innovative, frutto della collaborazione tra docenti come le classi aperte, i gruppi di livello, i lavori di gruppo, il peer teaching, ecc.</p> <p>Molti docenti, in questo anno scolastico, sono coinvolti in percorsi di formazione sulla didattica aumentata dalle tecnologie. Sono state attivate, sia nella sede di Modugno che in quella di Grumo, classi prime 3.0</p>	<p>Il dato relativo ai laboratori con dotazioni aggiornate è inferiore ai dati provinciali, regionali e nazionali. Ancora pochi sono i docenti che utilizzano le tecnologie nella didattica.</p>

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Uso della biblioteca

3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca

Istituto:BAIS02900G % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: BAIS02900G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Due servizi di base	2,6	1,4	2,7
Un servizio di base		2,6	8,7	8,6
Due servizi di base		25,6	20,8	16,3
Tutti i servizi di base		69,2	69,1	72,4

3.2.d.2 Presenza dei servizi avanzati della biblioteca

Istituto:BAIS02900G % - Presenza dei servizi avanzati della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: BAIS02900G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio avanzato	Nessun servizio avanzato	54,4	57	50,5
Un servizio avanzato		32,9	30,9	26,8
Due servizi avanzati		11,4	11,6	18,8
Tutti i servizi avanzati		1,3	0,5	4

3.2.f Episodi problematici

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Furti

Istituto:BAIS02900G - Azioni per contrastare episodi problematici - Furti				
opzione	Situazione della scuola: BAIS02900G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	67,1	67	58,8
Nessun provvedimento		2,7	1,6	1,7
Azioni interlocutorie		5,5	7,1	8,9
Azioni costruttive		4,1	6	9,6
Azioni sanzionatorie		20,5	18,1	21,2

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti

Istituto:BAIS02900G - Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: BAIS02900G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		41	38,6	41,7
Nessun provvedimento		2,6	1	0,3
Azioni interlocutorie	X	32,1	33,5	31,3
Azioni costruttive		5,1	6,6	8,4
Azioni sanzionatorie		19,2	20,3	18,2

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo

Istituto:BAIS02900G - Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: BAIS02900G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		57,7	55,4	54,9
Nessun provvedimento		0	0	0,6
Azioni interlocutorie	X	19,7	19,4	20,8
Azioni costruttive		5,6	7	8
Azioni sanzionatorie		16,9	18,3	15,6

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:BAIS02900G - Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: BAIS02900G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		11	10,9	9,8
Nessun provvedimento		0	0	0,9
Azioni interlocutorie	X	42,7	41,7	39,1
Azioni costruttive		9,8	9	12,3
Azioni sanzionatorie		36,6	38,4	38

3.2.f.2 Quota di studenti sospesi per anno di corso

Istituto:BAIS02900G - Quota di studenti sospesi per anno di corso				
opzione	Situazione della scuola: BAIS02900G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	2,52	0,37	0,73	0,74
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0	0	0	0,33
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	1,74	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno	0	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno	0,64	0,52	0,57	0,53

3.2.f.3 Quota di ingressi alla seconda ora (scuola secondaria di II grado)

Istituto:BAIS02900G - Quota di ingressi alla seconda ora (scuola secondaria di II grado)				
opzione	Situazione della scuola: BAIS02900G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ingressi alla seconda ora (su 100 studenti)	34,83	36,82	33,72	21,43

3.2.f.4 Ore di assenza degli studenti

3.2.f.4 Ore di assenza degli studenti 2016-2017					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
BAPS029012	Liceo Scientifico	65,1	110,7	186,9	97,4
BARI		1646,3	1994,6	2270,9	2540,9
PUGLIA		6531,7	7416,8	7951,7	8687,4
ITALIA		91384,0	100855,3	113564,4	122575,3

3.2.f.4 Ore di assenza degli studenti 2016-2017					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
BATD02901T	Istituti Tecnici	223,5	223,2	200,8	160,2
BATD02902V	Istituti Tecnici	88,0	72,1	83,4	88,2
BARI		6337,8	6682,0	8481,8	9145,6
PUGLIA		23134,0	21847,4	24330,8	25361,3
ITALIA		258744,9	257949,6	269346,3	288420,4

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?

Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?

Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?

Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Già nel momento dell' accoglienza i docenti portano a conoscenza degli studenti il regolamento di Istituto e soprattutto con gli insegnanti di discipline giuridiche si avvia un dialogo sull'importanza del rispetto delle regole per una convivenza improntata ai valori del rispetto e della solidarietà.</p> <p>In caso di comportamenti problematici la scuola si attiva coinvolgendo le famiglie ed eventualmente le istituzioni sociali preposte; tali azioni si rivelano solitamente efficaci. Il dato relativo all'irrogazione della sanzione della sospensione è più alto di quello dei dati di confronto; tuttavia la sospensione, in accordo con la famiglia, viene convertita in un servizio utile alla collettività.</p> <p>La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali come, ad esempio, nell'ambito della cura degli spazi comuni l'organizzazione di un orto didattico in cui coinvolgere gli studenti di tutte le sezioni.</p>	<p>Nei casi problematici non sempre le famiglie collaborano.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalita' adeguate.	 5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	18,3	21,8	14,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	69,5	66,2	69,7
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	12,2	12	15,8
Situazione della scuola: BAIS02900G		2-3 azioni		

3.3.a.2 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Istituto:BAIS02900G - Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione				
opzione	Situazione della scuola: BAIS02900G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni	Presente	69	65,5	73
Progetti prioritari su prevenzione del disagio - inclusione	Dato mancante	25	20,2	26,8
Formazione insegnanti sull'inclusione	Dato mancante	26,2	16,6	17
Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Presente	94	93,3	95,7
Reti di scuole che realizzano progetti o iniziative per l'inclusione	Dato mancante	25	28,3	35

Domande Guida

Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?

Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?

In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?

La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?

La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?

La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?

È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola realizza regolarmente numerose attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari che riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilità. Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva. Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano tutti gli insegnanti ed il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità. La scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali formulando specifici Piani Didattici Personalizzati che vengono aggiornati con regolarità. La scuola realizza numerose attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia e questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri. Per il recupero dei debiti per gli alunni con sospensione del giudizio, sono stati attivati Idei nella maggior parte delle discipline. La scuola di sovente realizza attività su temi interculturali e sulla valorizzazione delle diversità. Sono stati attivati, durante il periodo estivo, corsi di Italiano lingua 2 per studenti di recentissima immigrazione e famiglie.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Difficoltà nell'individuazione di alunni con bisogni educativi speciali. Scarsa competenza da parte di un certo numero di docenti, nella individuazione degli alunni con dsa e nella gestione degli strumenti compensativi e dispensativi.

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attività di recupero

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole 2016-2017		
	Num.Tot.Corsi Attivi	Num.Tot.Ore Corsi
BAPS029012	1	12
BATD02901T	7	82
BATD02902V	6	12
Totale Istituto	14	106
BARI	6,0	67,2
PUGLIA	5,0	59,5
ITALIA	7,3	61,6

3.3.b.2 Numero medio ore corso di recupero

Numero medio di ore per corso di recupero			
	Totale corsi		Numero medio di ore corsi
BAPS029012		1	12,00
BATD02901T		7	11,71
BATD02902V		6	2,00
- Benchmark*			
BARI		6	1,31
PUGLIA		5	1,92
ITALIA		7	0,98

3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-LICEO

Istituto:BAIS02900G - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: BAIS02900G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	64,7	65,9	62,5
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	15,7	19,7	21
Sportello per il recupero	Dato mancante	76,5	70,5	76,5
Corsi di recupero pomeridiani	Presente	92,2	82,6	82,3
Individuazione di docenti tutor	Presente	5,9	8,3	21
Giornate dedicate al recupero	Dato mancante	37,3	36,4	47,2
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Presente	17,6	18,2	27,8
Altro	Dato mancante	25,5	21,2	24,2

3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-TECNICO

Istituto:BAIS02900G - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: BAIS02900G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	78,9	71,8	67,3
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	31,6	28,2	22,3
Sportello per il recupero	Dato mancante	60,5	58,2	69,1
Corsi di recupero pomeridiani	Presente	86,8	75,5	78,8
Individuazione di docenti tutor	Presente	18,4	14,5	23,8
Giornate dedicate al recupero	Dato mancante	39,5	40	50,7
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Presente	34,2	23,6	31,3
Altro	Dato mancante	10,5	11,8	18

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-LICEO

Istituto:BAIS02900G - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: BAIS02900G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	51	50	41,9
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	17,6	22	19,7
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Dato mancante	72,5	73,5	66,8
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Dato mancante	92,2	92,4	93
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	33,3	33,3	38,6
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	62,7	62,9	67,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	98	97,7	91,7
Altro	Dato mancante	9,8	9,1	8,6

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-TECNICO

Istituto:BAIS02900G - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: BAIS02900G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	57,9	51,8	42,3
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	23,7	22,7	17,7
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Dato mancante	50	55,5	55,1
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	89,5	87,3	84,8
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	31,6	31,8	37,5
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	73,7	63,6	68
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	94,7	91,8	85,4
Altro	Dato mancante	2,6	1,8	5,7

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficolt  di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficolt  di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficolt ?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficolt  sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto   diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Sono anche stati realizzati specifici interventi di potenziamento soprattutto nell'area delle lingue straniere per il conseguimento delle certificazioni e dell'informatica con oltre 400 studenti interessati in percorsi di formazione e certificazioni specifici. Numerosi sono stati gli alunni coinvolti in manifestazioni, premi e concorsi, con risultati davvero lusinghieri per la scuola nel suo complesso.

I gruppi di studenti che presentano le maggiori difficoltà non sempre sono individuati con tempestività e non sempre il Consiglio di classe è pronto a mettere in atto immediate strategie di recupero.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
<p>Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.</p>	5 - Positiva
	6 -
	
<p>Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati.</p> <p>La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.</p>	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è abbastanza strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola. Ormai diffuse sono le pratiche di accoglienza e numerosi sono gli interventi per la valorizzazione delle eccellenze

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita'

Istituto:BAIS02900G - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita'				
opzione	Situazione della scuola: BAIS02900G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	54,8	49,8	45,7
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata	Dato mancante	26,2	22	26,4
Visita della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado	Presente	97,6	96,9	97,7
Attivita' educative per studenti della secondaria di I grado con insegnanti della secondaria di II grado	Presente	83,3	80,7	74,5
Attivita' educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado	Presente	56	56,5	50,4
Trasmissione dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Dato mancante	26,2	25,1	34,8
Altro	Dato mancante	19	17,5	17,7

Domande Guida

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuita' educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Vengono attuate specifiche azioni con le scuole secondarie di primo grado per garantire la continuita' educativa come, ad esempio, laboratori linguistici e scientifici. Nel corso dello scorso anno scolastico sono stati realizzate interessanti esperienze di continuita' con alunni disabili frequentanti l'ultimo anno di scuola secondaria di I grado, in condizioni di gravita'. La rete di scuole costituita per il PON Inclusione, ha consentito importanti scambi e attivita' condivise fra i diversi gradi d'istruzione. Si stanno diffondendo incontri tra docenti di ordini di scuola diversi per definire criteri utili per la formazione delle classi.	Sono ancora frequenti i casi in cui gli studenti mostrano di non avere fatto una scelta orientativa consapevole. Manca la consuetudine ad incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata

Subarea: Orientamento

3.4.b Attivita' di orientamento

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento

Istituto:BAIS02900G - Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento				
opzione	Situazione della scuola: BAIS02900G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Presente	51,2	50,2	51
Collaborazione con soggetti esterni per le attivita' di orientamento	Presente	72,6	69,1	62,8
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Dato mancante	47,6	45,7	41,8
Presentazione agli studenti dei diversi corsi di studio universitari e post diploma	Presente	95,2	94,2	96,1
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita della scuola	Dato mancante	31	30,9	40,8
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma	Presente	57,1	55,2	53
Attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali	Presente	79,8	82,1	81,7
Altro	Dato mancante	19	13,9	15,1

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?

La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?

In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso universitario come seminari, incontri di orientamento, ecc.
La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali come stage formativi, incontri con esponenti della realtà territoriale, imprenditori, ecc.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola non monitora in modo sistematico il numero degli studenti che seguono le indicazioni di orientamento in uscita; A tal proposito è opportuno segnalare la necessità di intensificare gli incontri con le famiglie in merito all'orientamento verso l'università e il mondo del lavoro.

Subarea: Alternanza scuola - lavoro

3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata				
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti	
	%		%	
BAIS02900G		55,2		44,8
BARI		73,1		26,9
PUGLIA		71,9		28,1
ITALIA		68,7		31,3

3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
BAIS02900G	59,6	40,0
- Benchmark*		
BARI	94,9	89,9
PUGLIA	94,8	87,8

3.4.d Alternanza scuola - lavoro (scuola secondaria di II grado)

3.4.d.1 Partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola-lavoro-LICEO

Istituto:BAIS02900G - Partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola-lavoro-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: BAIS02900G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
3° anno	Dato Mancante	97,87	97,39	95,45
4° anno	Dato Mancante	98,82	97,14	96,15
5° anno	0	0	0	0
Totale studenti del triennio	65,52	67,99	68,02	67,44

3.4.d.2 Partecipazione degli studenti ai percorsi di impresa simulata-LICEO

Istituto:BAIS02900G - Partecipazione degli studenti ai percorsi di impresa simulata-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: BAIS02900G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
3° anno	0	0	0	0
4° anno	0	0	0	0
5° anno	0	0	0	0
Totale studenti del triennio	0	0	0	0

3.4.d.3 Numero delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti

Istituto:BAIS02900G - Numero delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti				
opzione	Situazione della scuola: BAIS02900G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di convenzioni per l'alternanza	62	32	27	44

3.4.d.4 Andamento delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti

Istituto:BAIS02900G - Andamento delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti				
opzione	Situazione della scuola: BAIS02900G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione del numero di convenzioni del 2016/17 rispetto al 2015/16	12	7	7	5

3.4.d.5 Andamento della partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola - lavoro

Istituto:BAIS02900G - Andamento della partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola - lavoro				
opzione	Situazione della scuola: BAIS02900G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti partecipanti ai percorsi di alternanza scuola – lavoro nel 2014/15	17,52	26,95	27,83	30,92
Percentuale di studenti partecipanti ai percorsi di alternanza scuola – lavoro nel 2015/16	35,83	48,66	49,02	50
Percentuale di studenti partecipanti ai percorsi di alternanza scuola – lavoro nel 2016/17	39,2			

Domande Guida

Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?

La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?

In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?

In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?

In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?

La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?

In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?

Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?

Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso universitario come seminari, incontri di orientamento, ecc; è partner di due ITS, una nel settore agroalimentare e l'altra nel settore della robotica e del marketing.


La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali come stage formativi, incontri con esponenti della realtà territoriale, imprenditori, ecc.

Nell'ultimo anno è notevolmente aumentato il numero delle convenzioni stipulate con enti pubblici e privati per le attività di alternanza scuola e lavoro, con pratiche notevolmente positive nei risultati di apprendimento in termini di competenze e nella soddisfazione dell'utenza. Altissima, rispetto ai parametri di riferimento è la percentuale degli studenti impegnati in percorsi di alternanza. Durante il presente a.s. si è avviato un processo di valutazione condivisa delle competenze maturate nell'alternanza.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Il dato relativo alla rispondenza alla scelta di iscriversi nella nostra scuola e il giudizio orientativo della scuola secondaria di primo grado è notevolmente più basso rispetto ai parametri di riferimento. La scuola non monitora in modo sistematico il numero degli studenti che seguono le indicazioni di orientamento in uscita; a tal proposito è opportuno segnalare la necessità di intensificare gli incontri con le famiglie in merito all'orientamento verso l'università e il mondo del lavoro.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnamenti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.	 5 - Positiva
	6 -

<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>		7 - Eccellente
--	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità sono sufficientemente strutturate. La scuola realizza alcune attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate. Gli studenti degli ultimi anni, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate nelle università. La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola stipula numerose convenzioni con enti pubblici e privati per le attività di alternanza scuola lavoro. Nell'ultimo anno è notevolmente aumentato il numero delle convenzioni stipulate con enti pubblici e privati per le attività di alternanza scuola e lavoro, con pratiche notevolmente positive nei risultati di apprendimento in termini di competenze e nella soddisfazione dell'utenza. Altissima, rispetto ai parametri di riferimento è la percentuale degli studenti impegnati in percorsi di alternanza. Durante il presente a.s. si è avviato un processo di valutazione condivisa delle competenze maturate nell'alternanza. Criticità si notano nell'orientamento in entrata per la non corrispondenza, in un certo numero di casi, del giudizio orientativo dei docenti della scuola secondaria di primo grado con la scelta di frequentare la nostra scuola.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La missione dell' istituto e le priorità sono definite nel PTOF che viene pubblicato sul sito web della scuola e viene diffuso sia all'interno della scuola (alunni e tutto il personale della scuola) sia all'esterno (famiglie e territorio). L'istituto, in tutte le sue componenti e nelle due sedi, sta ricercando una dimensione una mission più aderente al nuovo contesto socio culturale con cui si trova a confrontarsi. La vocazione commerciale ed orientata ai servizi, deve essere rivisitata alla luce delle priorità strategiche della regione e del contesto locale. Inoltre, essendo, nelle due sedi, l'unica scuola secondaria di secondo grado, deve articolare un'offerta formativa che coniughi l'inclusione con la qualità degli apprendimenti.	Non sempre la scuola è stata in grado di comunicare la propria mission e l'offerta formativa al suo esterno e di condividerla con le famiglie ed il territorio.

Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Gli organi collegiali, il Dirigente Scolastico e lo staff di presidenza pianificano le modalità mediante cui conseguire gli obiettivi che ci si prefigge. Per quanto riguarda la progettualità, sono previsti strumenti di monitoraggio e valutazione delle attività, anche dal punto di vista della percezione soggettiva da parte degli utenti. Sono monitorate le attività di alternanza scuola/lavoro. Sono monitorate le attività di accoglienza e le Unità di Apprendimento interdisciplinari proposte all'interno dei Consigli di classe. Attraverso la somministrazione di prove uniche nella maggior parte delle discipline, nelle classi parallele, si monitorano i livelli di apprendimento. I risultati dei monitoraggi sono condivisi nel Collegio dei Docenti.	Le pratiche valutative degli apprendimenti, delle attività svolte e dell' organizzazione del sistema scuola devono essere ulteriormente implementate e messe a sistema.

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	2,6	7,4	10,9
	Tra 500 e 700 €	21,1	22,2	22,8
	Tra 700 e 1000 €	43,4	38,4	34,8
	Più di 1000 €	32,9	32	31,5
	n.d.			
Situazione della scuola: BAIS02900G	Piu' di 1000 euro			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:BAIS02900G % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: BAIS02900G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	73,5	72,2	72	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	26,5	28,5	28,2	27,3

3.5.b.3 Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS

Istituto:BAIS02900G % - Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: BAIS02900G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Quota insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	33,3333333333333	28,8	32,08	30,18

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:BAIS02900G % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: BAIS02900G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	40,9090909090909	61,38	60,49	48,02

3.5.c Gestione delle assenze degli insegnanti

3.5.c.1234 Assenze degli insegnanti-LICEO

Istituto:BAIS02900G - Assenze degli insegnanti-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: BAIS02900G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	0			
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	0			
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	100	28,07	25,8	19,41
Percentuale di ore non coperte	0	2,82	2,58	3,3

3.5.c.1234 Assenze degli insegnanti-TECNICO

Istituto:BAIS02900G - Assenze degli insegnanti-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: BAIS02900G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	21,56			
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	0	13,74	17,43	20,96
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	78,44	4,28	2,62	4,8
Percentuale di ore non coperte	0	58,89	54,64	52,91

3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-LICEO

Istituto:BAIS02900G - Variazione ore di supplenza non coperte-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: BAIS02900G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15	190	nd	-8	-3
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15		nd	-2	0

3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-TECNICO

Istituto:BAIS02900G - Variazione ore di supplenza non coperte-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: BAIS02900G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15		nd	0	-2
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15	253	nd	-7,5	0

3.5.d Progetti realizzati

3.5.d.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:BAIS02900G - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: BAIS02900G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	15	13,35	13,43	14,83

3.5.d.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:BAIS02900G - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: BAIS02900G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto in euro	2093,27333333333	8257,43	8665,54	11443,68

3.5.d.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:BAIS02900G - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: BAIS02900G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per progetti per alunno in euro	39,2	57,02	58,21	92,34

3.5.d.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:BAIS02900G - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: BAIS02900G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	30,9620339436481	29,73	30,38	29,89

Domande Guida

Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?

In che modo sono gestite le assenze del personale?

C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?

Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Tra i docenti con incarichi di responsabilità sussiste una divisione dei compiti improntata al criterio della funzionalità che tiene conto degli obiettivi del PTOF. Le risorse del FIS sono ripartite fra i docenti in percentuale superiore al dato provinciale e regionale. La maggior parte delle ore di assenza del personale è ricoperta da personale interno. L'ampiezza dei progetti attivati è superiore ai dati di confronto. La quota di spesa per progetti per singolo Alunno è inferiore alle medie regionali, provinciali e nazionale.</p> <p>La scuola fa delle progettualità il punto forte dell'offerta formativa e coglie ogni opportunità per ampliare l'orizzonte culturale e professionale dei suoi alunni.</p>	<p>Tra il personale ATA la divisione dei compiti non sempre risulta ben definita.</p>

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti prioritari

3.5.e.1 Tipologia dei progetti prioritari

Istituto:BAIS02900G % - Tipologia dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: BAIS02900G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	0	13,1	15,7	12,8
Educazione alla convivenza civile	0	13,1	11,7	10,6
Attività artistico - espressive	0	8,3	14,8	14,2
Tecnologie informatiche (TIC)	0	25	20,2	26,8
Lingue straniere	0	34,5	37,2	39,6
Prevenzione del disagio - inclusione	0	25	25,6	16,9
Abilità logico-matematiche e scientifiche	0	23,8	22,9	17,5
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	0	16,7	15,2	19,9
Altri argomenti	0	14,3	9,9	7,8
Progetto trasversale d' istituto	0	31	36,3	28,8
Orientamento - accoglienza - continuità	2	19	15,7	21,6
Sport	1	31	29,6	30,9

3.5.e.2 Durata media dei progetti prioritari

Istituto:BAIS02900G - Durata media dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: BAIS02900G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti in anni	0,333333333333333	1,82	1,91	3,65

3.5.e.4 Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari

Istituto:BAIS02900G % - Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari	
	Situazione della scuola: BAIS02900G %
Progetto 1	IL PROGETTO PROPONE UN APPROCCIO MULTIDISCIPLINARE ALLA LOTTA ALLA DISPERSIONE CON RAFFORZAMENTO DELLE COMPETENZE DI BASE DI ITALIANO E MATEMATICA PER
Progetto 2	I PROGETTI DI SECONDA OPPORTUNITA' OFFRONO LA POSSIBILITA' AD ADULTI DI RIENTRARE IN FORMAZIONE VALORIZZANDO LE COMPETENZE MATURATE IN AMBITI FORMALI,
Progetto 3	I DOCENTI DELLE DIVERSE DISCIPLINE SI SONO CONFRONTATI NELLA ELABORAZIONE DI UNA PROGETTAZIONE DI UNITA' DIDATTICA INTERDISCIPLINARE PER L'ACQUISIZION

3.5.e.5 Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari

Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	20	16,7	16,3
	Basso coinvolgimento	22,5	29,5	22,3
	Alto coinvolgimento	57,5	53,8	61,4
Situazione della scuola: BAIS02900G		Basso coinvolgimento		

Domande Guida

L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?


Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?

Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?

Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le risorse economiche vengono solitamente destinate alla realizzazione delle scelte educative prefissate; le spese per i progetti sono prevalentemente focalizzate sulle priorità strategiche dell'Istituto. Nel corrente anno scolastico sono state destinate somme anche al potenziamento delle competenze, soprattutto linguistiche.</p> <p>Nel corrente anno scolastico le risorse aggiuntive apportate dai PON INCLUSIONE e ALTERNANZA, da Diritti a Scuola e dai fondi ex art.9 CCNL, hanno consentito un notevole ampliamento dell'offerta formativa.</p>	<p>I progetti riguardano prioritariamente l'inclusione e lo sport.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.	Situazione della scuola	
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attività'. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni e' attuato in modo non strutturato. E' presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività'. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		3 - Con qualche criticità'
		4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività'. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito la missione e le priorità; anche se la condivisione è da migliorare con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione, anche se in maniera non sistematica. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati abbastanza chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:BAIS02900G - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: BAIS02900G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	7	13,6	14,27	16,36

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:BAIS02900G - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: BAIS02900G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	0	10,08	12,04	16,01
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	0	9,56	11,71	15,55
Aspetti normativi	0	9,75	11,87	15,82
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	1	9,86	11,91	15,73
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	0	9,64	11,72	15,59
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	2	11,01	12,83	16,61
Inclusione studenti con disabilità e DSA	2	10,14	12,13	16,06
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	9,45	11,57	15,46
Temî multidisciplinari	0	9,56	11,65	15,59
Lingue straniere	1	10,06	12	15,85
Progettazione e gestione dei percorsi di alternanza scuola - lavoro	1	9,63	11,7	15,69
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	0	9,56	11,74	15,65
Orientamento	0	9,46	11,57	15,45
Altro	0	9,57	11,65	15,54

3.6.a.6 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

Istituto:BAIS02900G - Tipologia di finanziamento delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: BAIS02900G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Finanziato direttamente dalla scuola	0	10,85	14,24	18,1
Finanziato dalla rete di ambito	4	10,42	13,45	16,74
Finanziato dalla rete di scopo	2	9,73	13,25	16,53
Finanziato dall'ufficio scolastico regionale	0	10,32	13,61	16,93
Finanziato dal singolo docente	0	9,85	13,24	16,52
Finanziato da altri soggetti esterni	1	10,71	13,83	17,07

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché' (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nell'anno scolastico in corso è stata coinvolta un'alta percentuale di docenti e personale tutto nelle attività di formazione; la scuola raccoglie le loro istanze e realizza iniziative volte a promuovere la formazione del personale nei vari settori; tali iniziative sono generalmente di buona qualità ed hanno delle ricadute positive nell'attività ordinaria. Le ultime tematiche affrontate hanno riguardato gli aspetti metodologici, la didattica, la competenza linguistica, e competenze di inclusione. Viene dedicata particolare attenzione agli alunni con bisogni educativi speciali, anche mediante la redazione di specifici PDP. I finanziamenti ottenuti con il progetto Erasmus hanno consentito ad un gruppo di 12 docente di effettuare un'interessante formazione all'estero sulle tematiche del CLIL e delle tecnologie applicate alla didattica.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Il numero medio di formazione per insegnante è al di sotto dei valori medi di riferimento.

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida

La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?

Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?

La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola sta avviando una sistematica ricognizione delle competenze dei docenti per utilizzarle nell'ottica del miglioramento dell'organizzazione scolastica e la qualità dei servizi offerti.

in molti casi, nell'assegnazione degli incarichi si tiene conto delle esperienze formative fatte dai docenti. Il Collegio dei Docenti ha condiviso i criteri deliberati dal Comitato di Valutazione per la valorizzazione del merito. La valorizzazione della professionalità viene realizzata anche attraverso la selezione per la partecipazione a progetti e a percorsi di alta formazione. Si è evidenziata, nel corrente anno scolastico, una aumentata disponibilità a partecipare ad attività di formazione.

È avviata una catalogazione sistematica delle competenze certificate del personale, fatta da dirigente scolastico sulla base dei curriculum vitae presentati dai docenti. Si riscontra una certa difficoltà nel coinvolgimento di un certo numero di docenti nelle attività progettuali.

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Formazione per il personale ATA

3.6.b.1 Numerosità' delle attività' di formazione

Istituto:BAIS02900G - Numerosità' delle attività' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: BAIS02900G	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Numero di progetti di formazione per il personale ATA	1	4,96	4,29	4,26

3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione

Istituto:BAIS02900G - Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: BAIS02900G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	3,23	2,79	2,48
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	3,21	2,8	2,47
Gestione amministrativa del personale	1	3,5	3,08	2,79
Altro	0	3,31	2,85	2,47
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	0	3,45	3	2,73
Il servizio pubblico	0	3,4	3,01	2,65
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	3,24	2,84	2,45
Procedure digitali sul SIDI	0	3,24	2,82	2,54
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	3,26	2,82	2,48
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	3,24	2,79	2,43
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	3,27	2,83	2,47
Assistenza agli alunni con disabilita'	0	3,25	2,84	2,49
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	3,29	2,85	2,48
Gestione dei beni nei laboratori	0	3,21	2,81	2,43
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	3,24	2,81	2,46
Supporto tecnico all'attivita' didattica	0	3,21	2,78	2,42
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	0	3,39	2,96	2,62
Autonomia scolastica	0	3,27	2,83	2,49
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	3,29	2,85	2,49
Relazioni sindacali	0	3,23	2,79	2,43
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	3,3	2,84	2,46
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	3,25	2,8	2,45
Funzionalita' e sicurezza dei laboratori	0	3,5	3,05	2,7

3.6.c Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.c.1 Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro

Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro	2,4	2,4	1,9
	Gruppi di lavoro su 1 - 3 argomenti	8,5	9,9	8,7
	Gruppi di lavoro su 4 - 6 argomenti	37,8	38,2	39,9
	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più	51,2	49,5	49,4
Situazione della scuola: BAIS02900G	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più'			

3.6.c.2 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:BAIS02900G - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: BAIS02900G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Criteria comuni per la valutazione degli studenti	Dato mancante	53,6	51,6	46,3
Temi disciplinari	Dato mancante	40,5	33,6	32,3
Piano triennale dell'offerta formativa	Dato mancante	22,6	25,6	23,2
Raccordo con il territorio	Presente	66,7	65	72,6
Orientamento	Presente	88,1	85,7	87,8
Accoglienza	Presente	78,6	78,9	77
Competenze in ingresso e in uscita	Presente	91,7	84,8	85,4
Curricolo verticale	Presente	31	33,6	34,5
Inclusione	Dato mancante	40,5	37,7	34,1
Continuità'	Presente	47,6	39,5	39,7
Temi multidisciplinari (cittadinanza, ambiente, salute, ecc.)	Presente	86,9	85,2	87,6

Domande Guida

La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?

Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola incentiva la collaborazione tra i docenti organizzando l'attività dei dipartimenti ed altre forme di collaborazione. I gruppi di lavoro producono, talvolta, materiale didattico utile per la scuola. Sono sorti, nel corrente anno scolastico, diversi gruppi di lavoro (Erasmus, inclusione, didattica digitale, gruppi di lettura ecc).

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Molto scarse sono le attività di formazione per il personale ATA. I gruppi di lavoro devono essere meglio strutturati e i loro incontri resi sistematici con maggiore disseminazione dei risultati.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.	3 - Con qualche criticità
	4 - 
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.	5 - Positiva
	6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di sufficiente qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di sufficiente qualità. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma deve essere consolidato. Molto scarse le attività di formazione per il personale ATA.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete	1,2	2,3	3,6
	1-2 reti	14,6	19,3	25,5
	3-4 reti	32,9	32,1	30,4
	5-6 reti	26,8	23,9	19,9
	7 o piu' reti	24,4	22,5	20,6
Situazione della scuola: BAIS02900G		7 o piu' reti		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	35,8	42,5	50,5
	Capofila per una rete	35,8	34,1	28,6
	Capofila per più reti	28,4	23,4	20,9
	n.d.			
Situazione della scuola: BAIS02900G	Capofila per piu' reti			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	30,9	30,5	28,2
	Bassa apertura	23,5	18,8	18,7
	Media apertura	29,6	26,8	25,3
	Alta apertura	16	23,9	27,8
	n.d.			
Situazione della scuola: BAIS02900G	Alta apertura (da 2/3 delle reti a tutte le reti)			

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

Istituto:BAIS02900G - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento				
opzione	Situazione della scuola: BAIS02900G	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	4	82,1	76,7	77,4
Regione	0	9,5	16,1	20,2
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	16,7	12,6	18,7
Unione Europea	1	13,1	15,2	16
Contributi da privati	0	6	6,7	8,8
Scuole componenti la rete	1	58,3	60,1	55,5

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:BAIS02900G - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: BAIS02900G	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	1	23,8	29,6	29,3
Per accedere a dei finanziamenti	3	28,6	20,6	27,4
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	1	84,5	83,9	83,7
Per migliorare pratiche valutative	1	19	15,2	13,2
Altro	1	35,7	42,2	41,2

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attivita' svolta

Istituto:BAIS02900G - Distribuzione delle reti per attivita' svolta				
opzione	Situazione della scuola: BAIS02900G	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	0	41,7	38,6	30,4
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	1	16,7	17,5	17,1
Attività di formazione e aggiornamento del personale	2	79,8	76,7	70,1
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	1	41,7	32,3	27,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	22,6	20,2	13,8
Progetti o iniziative di orientamento	0	15,5	19,3	17,2
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	9,5	13,9	16,3
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	17,9	17	23,5
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	3,6	4,5	9,3
Gestione di servizi in comune	1	19	19,7	13,6
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	21,4	18,4	20,2
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	23,8	26,5	23,8
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	0	8,3	11,2	9,1
Valorizzazione delle risorse professionali	0	4,8	4,9	6,3
Percorsi di alternanza scuola lavoro	0	19	10,8	22,2
Altro	2	27,4	23,3	25,7

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	6	3,2	4
	Bassa varietà (da 1 a 2)	7,2	7,7	8,3
	Medio - bassa varietà (da 3 a 4)	36,1	38,6	32,5
	Medio - alta varietà (da 6 a 8)	42,2	37,3	39,4
	Alta varietà (piu' di 8)	8,4	13,2	15,8
Situazione della scuola: BAIS02900G	Accordi con 3-5 soggetti			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:BAIS02900G - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: BAIS02900G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Dato mancante	48,8	49,8	48,7
Universita'	Presente	64,3	66,4	70,1
Enti di ricerca	Dato mancante	21,4	24,2	24,8
Enti di formazione accreditati	Presente	48,8	53,4	46,7
Soggetti privati	Dato mancante	66,7	65,5	67,4
Associazioni sportive	Dato mancante	46,4	44,8	44,5
Altre associazioni o cooperative	Presente	67,9	72,2	66,8
Autonomie locali	Presente	63,1	65	66,9
Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali	Dato mancante	42,9	50,7	51,3
ASL	Dato mancante	41,7	47,5	54
Altri soggetti	Dato mancante	23,8	24,7	25,8

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto:BAIS02900G - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: BAIS02900G	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Presente	78,6	78,9	77

3.7.d Partecipazione formale dei genitori

3.7.d.1 votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:BAIS02900G - votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: BAIS02900G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	11,3607990012484	11,85	11,98	10,84

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha sottoscritto specifici protocolli di intesa con il Comune di Modugno ed il Comune di Grumo Appula. Numerosi sono gli accordi di rete stipulati, nel corrente anno scolastico, con altre scuole e i partenariati con enti e associazioni. In molte di queste reti l'Istituto è scuola capofila. E', inoltre, scuola polo di ambito per i servizi amministrativi. La scuola è, inoltre, partner di consorzi e ha propri rappresentanti nei relativi organi di indirizzo e di gestione. E', inoltre, partner di due ITS, uno operante nel settore agro alimentare, l'altro nel settore dell'automazione e del marketing. Molte sono le convenzioni stipulate con enti e privati per l'alternanza scuola lavoro.</p> <p>Vengono organizzati percorsi di alternanza scuola - lavoro, stage formativi, attività di consulenza per migliorare l'integrazione con il territorio di riferimento; l'offerta formativa viene curata allo scopo di rispondere al meglio alle richieste del territorio.</p>	<p>La scuola non è ancora riuscita ad implementare il raccordo con le scuole secondarie di primo grado e il territorio per fronteggiare la dispersione scolastica e potenziare la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale.</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione informale dei genitori

3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	74,7	68,5	77
	Medio - basso livello di partecipazione	16	19	14,7
	Medio - alto livello di partecipazione	5,3	10	6,1
	Alto livello di partecipazione	4	2,5	2,3
Situazione della scuola: BAIS02900G %		Basso livello di partecipazione		

3.7.f Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.f.1 Importo medio del contributo volontario versato per studente

Istituto:BAIS02900G - Importo medio del contributo volontario versato per studente				
opzione	Situazione della scuola: BAIS02900G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Contributo medio volontario per studente (in euro)	41,65	28,8	22,14	34,17

3.7.g Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola


Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0,5	0,5
	Medio - basso coinvolgimento	13,4	11,6	12,9
	Medio - alto coinvolgimento	64,6	60,5	67,4
	Alto coinvolgimento	22	27,4	19,3
Situazione della scuola: BAIS02900G %		Medio - alto co		

Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La comunicazione con le famiglie, in considerazione della scarsa dimestichezza di molte famiglie con gli strumenti elettronici, avviene mediante contatti scritti ed orali; tali contatti sono piuttosto frequenti ed hanno dimostrato più volte la loro efficacia nel contesto di riferimento. Viene normalmente utilizzato il registro elettronico, in tutte le sue articolazioni.	Sono ancora numerose le famiglie con difficoltà nell'utilizzo del registro elettronico. Da migliorare le modalità di comunicazione soprattutto con strumenti elettronici. La scuola non sempre riesce a coinvolgere le famiglie sulle scelte strategiche dell'Istituto e sulla condivisione di regolamenti e proposte; questo comporta che non sempre si riesce ad ottenere collaborazione negli interventi educativi che hanno come destinatari i figli.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalita' di coinvolgimento non sempre sono adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, e tale collaborazione è per lo più integrata con la vita della scuola. La scuola ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi in modo quasi sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di comunicazione, di ascolto per potenziare la collaborazione. Infatti la scuola non sempre riesce a coinvolgere le famiglie sulle scelte strategiche dell'Istituto e sulla condivisione di regolamenti e proposte; questo comporta che non sempre si riesce ad ottenere collaborazione negli interventi educativi che hanno come destinatari i figli.

La scuola ha sottoscritto specifici protocolli di intesa con il Comune di Modugno ed il Comune di Grumo Appula. Numerosi sono gli accordi di rete stipulati, nel corrente anno scolastico, con altre scuole e i partenariati con enti e associazioni. In molte di queste reti l'Istituto è scuola capofila. E', inoltre, scuola polo di ambito per i servizi amministrativi.

Vengono organizzati, sulla base di specifiche convenzioni, percorsi di alternanza scuola - lavoro, stage formativi, attività di consulenza per migliorare l' integrazione con il territorio di riferimento; l' offerta formativa viene curata allo scopo di rispondere al meglio alle richieste del territorio.

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici	Incrementare il successo formativo attraverso il contrasto della dispersione scolastica, in particolare nel I ^o biennio	Ridurre di 1-2 punti percentuali il numero di alunni che abbandona la scuola o risulta non valutabile ai sensi del DPR 122/2009
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Elevare i livelli di performance sia in matematica e sia in italiano per ridurre il gap rispetto ai punteggi regionali e nazionali	Elevare di 1-2 punti la media del punteggio percentuale al netto del cheating
	Competenze chiave europee		
	Risultati a distanza	Monitorare gli esiti	Avviare una raccolta sistematica dei percorsi formativi o lavorativi degli studenti diplomati

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

RISULTATI SCOLASTICI

Considerato il conseguimento della priorità precedentemente indicata, la scuola rileva una criticità significativa nel numero di studenti che, nel primo biennio, abbandonano gli studi o frequentano in maniera molto saltuaria risultando a fine anno non valutabili ai sensi del DPR 122/09. Pertanto si individua come nuova priorità l'incremento del successo formativo mediante il contrasto della dispersione.


RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI







I risultati raggiunti dalla scuola rispetto alle classi o agli Istituti con background familiare simile risultano superiori. Permane, tuttavia, una differenza significativa tra la media del punteggio percentuale, al netto del cheating, ed il punteggio regionale e nazionale; pertanto la scuola intende elevare i livelli di performance degli studenti del I^o biennio in Italiano e Matematica.

RISULTATI A DISTANZA

La scuola non monitora i percorsi formativi o lavorativi dei diplomati. Per valutare l'azione formativa deve essere avviata una raccolta di dati in tal senso.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Definire un curriculum rispondente ai bisogni degli studenti che mostrano disagio e risultano a rischio drop-out.

		Definire un curriculum che incisivamente comporti un potenziamento delle discipline oggetto di valutazione nelle prove nazionali.
	Ambiente di apprendimento	Implementare ambienti di apprendimento innovativi orientati ad una didattica inclusiva e cooperativa. Utilizzare forme di layout e tecnologie informatiche innovative.
	Inclusione e differenziazione	Potenziare professionalità mirate alla creazione di relazioni ispirate all' empatia, intesa a raggiungere obiettivi condivisi con gli studenti.
	Continuita' e orientamento	Rafforzare le relazioni di condivisione con i docenti della scuola di I^ grado finalizzate alla realizzazione di una didattica orientativa. Avviare una raccolta sugli esiti degli studenti a distanza.
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Potenziare figure professionali volte a migliorare le relazioni e la condivisione delle scelte prioritarie. Consolidare tra docenti la cultura per il monitoraggio dei processi.
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Diffondere la cultura dell' appartenenza alla Istituzione, attraverso la valorizzazione delle competenze dei singoli.
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Potenziare il team di docenti che intrattiene relazioni continuative con le istituzioni territoriali e gli altri stakeholders. Rafforzare le relazioni con le famiglie anche attraverso la creazione di un comitato di genitori per favorire il dialogo con la scuola.

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Gli obiettivi di processo, distinti in ciascuna area, valorizzano singoli aspetti che risultano idonei al raggiungimento delle priorità indicate.

L'aggiornamento del curriculum e della valutazione omogenea consentono un adeguamento della progettualità generale alla situazione economica e sociale del territorio. Gli ambienti, adeguati all'apprendimento emotivo degli studenti, permettono un maggiore coinvolgimento degli studenti che sono motivati ad una frequenza più regolare, riducendo così la dispersione.

La facilitazione delle relazioni consente una maggiore partecipazione ed una condivisione delle scelte. Il consolidamento delle reti sul territorio valorizza il ruolo della scuola e garantisce il successo degli alunni nel mondo del lavoro e nella prosecuzione degli studi.